



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management
Unità di Business Porto Corsini
48100 Porto Corsini (RA), via Baiona, 253
Tel. 0544/223111 Fax 0544/223189

CENTRALE A CICLO COMBINATO DI PORTO CORSINI
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

allegato B.25

PROCEDURA OPERATIVA : GESTIONE RIFIUTI


INTEGRAZIONE

Rifiuti sanitari e oli esausti

Per la gestione degli oli esausti è previsto un apposito serbatoio dedicato, ubicato all'interno del deposito temporaneo rifiuti. Successivamente sono conferiti allo smaltimento ad operatori autorizzati. Le modalità di conferimento e stoccaggio , così come i limiti massimi temporali e di quantità di giacenza al deposito temporaneo, sono evidenziati a pag. 5 , 6 e 7 della procedura PO RIF .

Per quanto riguarda i rifiuti sanitari, prodotti esclusivamente ed occasionalmente dal Servizio Sanitario Aziendale, restano nella infermeria della Centrale in apposito contenitore dedicato. Per le quantità massime di rifiuti stoccabili e per la tempistica di smaltimento si fa riferimento alle pag. 5 , 6 e 7 della procedura PO RIF .

Allegato: procedura PO RIF per la gestione dei rifiuti.

	Procedure di Gestione Ambientale	Cod. PO RIF
		Pagina 1 di 11
UB - PC	Procedure Operative	Nome File PO RIF 04


OGGETTO : GESTIONE DEI RIFIUTI

Lista di distribuzione

N° Copia	Destinatario
1	Direttore Unità di Business
2	Rappresentante Direzione
3	Responsabile Sistema Gestione Ambientale
4	Responsabile Isola Produttiva
5	Tecnico Specialista Esperto
6	Supervisore di Unità con Compiti di Coord.
7	Supervisore di Unità con Compiti di Coord.
8	Supervisore di Unità con Compiti di Coord.
9	Supervisore di Unità con Compiti di Coord.
10	Supervisore di Unità con Compiti di Coord.
11	Supervisore di Unità con Compiti di Coord.
12	Reparto Laboratorio Chimico
13	Coordinatore Manutenzione
14	Reparto Meccanico STC
15	Reparto Elettro Regolazione
17	Responsabile supporto tecnico
18	Magazziniere
19	Elaborazione budget
20	Linea Sicurezza ed Igiene del Lavoro
21	Responsabile EAS

STATO DELLE REVISIONI

Rev N.	Data Pubbl.	Descrizione modifica	RSGA PREPARATO	RD VERICATO	DUB APPROVATO
0	01/08/04	Prima emissione	E. Randi	L. Gasperoni	P. Tonti
1	18/11/04	Aggiornato normativa di riferimento, Allegati 1 e 2	E. Randi	L. Gasperoni	P. Tonti
2	04/04/05	Ridefinito rifiuti ITAR e aggiornato Allegati 1 e 2	E. Randi	L. Gasperoni	P. Tonti
3	03/01/06	Aggiornato alla nuova struttura e Allegato 2	G.Cantagalli	E.Randi	P.Tonti
4	09/05/07	Regolamentato giacenza rifiuti e aggiornati riferimenti normativi	G.Cantagalli	E.Randi	P.Tonti

	Procedure di Gestione Ambientale	Cod. PO RIF
		Pagina 2 di 11
UB - PC	Procedure Operative	Nome File PO RIF 04

INDICE

1.0 INTRODUZIONE

1.1	Scopo	pag. 3
1.2	Campo di applicazione	pag. 3
1.3	Responsabilità	pag. 3

2.0 NORMATIVE DI RIFERIMENTO

pag. 3

3.0 SIGLE E ACRONIMI

pag. 4

4.0 MODALITA' PROCEDURALI


pag. 5

4.1	Generalità	pag. 5
4.2	Produzione	pag. 5
4.3	Deposito dei rifiuti	pag. 5
4.4.	Registri	pag. 7
4.5	Carico Rifiuti	pag. 8
4.6	Rapporti con i fornitori	pag. 8
4.7	Scarico rifiuti e gestione dei formulari di trasporto	pag. 9
4.8	Smaltimento dei fanghi ITAR	pag. 11
4.9	Treatmento della potenziale contaminazione del suolo, delle acque superficiali e acque sotterranee	pag. 11
4.10	Modello Unico di Dichiarazione (MUD)	pag. 11

Allegati:

1 ELENCO E DESCRIZIONE DEI RIFIUTI

2 PLANIMETRIA DISLOCAZIONE RIFIUTI

	Procedure di Gestione Ambientale	Cod. PO RIF
		Pagina 3 di 11
UB - PC	Procedure Operative	Nome File PO RIF 04

1.0 INTRODUZIONE

1.1 Scopo

Scopo della procedura è definire le modalità e le responsabilità per garantire la corretta gestione dei rifiuti di Centrale, sia dal punto di vista amministrativo, con particolare riguardo al rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni, che dal punto di vista operativo.

1.2 Campo di applicazione

La presente procedura riguarda la gestione, dalla classificazione allo smaltimento, dei rifiuti prodotti dalle attività di Centrale.

1.3 Responsabilità


La presente procedura è preparata da RSGA verificata da RD ed approvata dal DUB.

Il coordinamento delle attività di deposito e smaltimento è affidato al responsabile EAS

Le specifiche responsabilità operative sono affidate ai Capi Reparto, Preposti, magazziniere e comunque ai responsabili delle singole attività, come descritto nei successivi paragrafi della presente procedura.

2.0 NORMATIVE DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento aggiornata è consultabile nel Mod.4.3.2 a (Lista delle norme ambientali dell’Impianto di Porto Corsini) nel comparto: Rifiuti

	Procedure di Gestione Ambientale	Cod. PO RIF
		Pagina 4 di 11
UB - PC	Procedure Operative	Nome File PO RIF 04

3.0 SIGLE E ACRONIMI

DUB : Direttore Unità di Business

RD : Rappresentante Direzione

RIP : Responsabile Isola Produttiva

EAS : Esercizio Ambiente Sicurezza

MUD : Modello Unico di Dichiarazione

CER : Catalogo Europeo dei Rifiuti

ITAR : Impianto Trattamento Acque Reflue


AAM : Linea Acquisti Appalti e Materiali

RMS : Reparto Meccanico STC

RLC : Reparto Laboratorio Chimico


MAG : Magazziniere

RSGA : Responsabile Sistema Gestione Ambientale


	Procedure di Gestione Ambientale	Cod. PO RIF
		Pagina 5 di 11
UB - PC	Procedure Operative	Nome File PO RIF 04

4.0 MODALITÀ PROCEDURALI


Gestione ed Attività	Responsabilità
<p>4.1 Generalità</p> <p>La presente procedura contiene prescrizioni di carattere amministrativo per la corretta gestione dei registri, dei formulari e della dichiarazione annuale (MUD), prescrizioni di carattere tecnico e operativo a carattere generale per i depositi, l'identificazione e la corretta movimentazione dei rifiuti in Centrale e prescrizioni per il controllo di trasportatori e smaltitori.</p>	
<p>4.2 Produzione</p> <p>La classificazione dei rifiuti prodotti dalla Centrale ovvero l'assegnazione degli appropriati codici CER (Codice Europeo Rifiuti) è effettuata dal responsabile EAS in collaborazione con responsabile AAM ed il RIP.</p> <p>Nell'allegato 1 è riportato l'elenco dei rifiuti potenzialmente producibili in Centrale, con il corrispondente codice del Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER) e la relativa classificazione.</p> <p>Nel caso si prevedesse la produzione di un rifiuto non presente in elenco, il produttore del rifiuto informa preventivamente il responsabile EAS per la classificazione e l'avvio della procedura di smaltimento come specificato nel seguito.</p>	<p>RIP EAS AAM</p> <p>EAS</p>
<p>4.3 Deposito dei rifiuti</p> <p>L'Unità di Business di Porto Corsini non è titolare di autorizzazioni per attività di deposito preliminare o fasi successive dello smaltimento; pertanto, come previsto dalla normativa vigente in materia, è consentito il “deposito temporaneo” dei rifiuti con le seguenti limitazioni, previste dal D.Lgs.n.22/97:</p> <p><u>Rifiuti non pericolosi:</u> limite massimo di quantità 20 mc limite massimo temporale del deposito: 3 mesi</p> <p><u>Rifiuti pericolosi (no sanitari):</u> limite massimo di quantità 10 mc limite massimo temporale del deposito: 2 mesi</p> <p><u>Rifiuti pericolosi (solo sanitari):</u> limite massimo di quantità 200 litri</p>	

	Procedure di Gestione Ambientale	Cod. PO RIF
		Pagina 6 di 11
UB - PC	Procedure Operative	Nome File PO RIF 04


Gestione ed Attività	Responsabilità
<p>limite massimo temporale del deposito: 1 mese</p> <p>Non è consentito il deposito temporaneo di rifiuti contenenti policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm o policlorobifenile, policlorotrifeni in quantità superiore a 25 ppm; questi rifiuti, qualora prodotti, devono essere smaltiti all'atto della produzione.</p> <p>I luoghi destinati al deposito temporaneo sono 3 ognuno destinato rispettivamente a contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Olii esausti in serbatoio - Rottami ferrosi e non ferrosi - Altri rifiuti pericolosi e non pericolosi. <p>Nota. I rifiuti sanitari, prodotti esclusivamente dal SSA, devono rimanere stoccati in infermeria.</p> <p>La localizzazione sull'impianto dei depositi per la raccolta dei rifiuti sono indicate nell'allegato 2: "Dislocazione depositi rifiuti".</p> <p>La costituzione o la soppressione dei depositi rifiuti è definita in ambito di riunione di manutenzione di Centrale con l'autorizzazione della direzione. L'aggiornamento conseguente dell'allegato 2 è effettuato dal responsabile EAS.</p> <p>Le diverse tipologie di rifiuto sono stoccate nei depositi separatamente, ciascun luogo è etichettato in modo che sia riconoscibile la tipologia, ciascun contenitore contenente rifiuti all'interno dei depositi è etichettato in modo che sia riconoscibile il tipo di rifiuto e con il relativo codice CER.</p> <p>La pavimentazione dei luoghi destinati al deposito di rifiuti è realizzata in materiali idonei, in funzione del tipo di rifiuto, a contenere eventuali percolazioni a proteggere il suolo da contaminazione ed è realizzata inoltre in modo da assicurare che eventuali sversamenti siano correttamente trattenuti o drenati e conferiti agli impianti di trattamento reflui di centrale, evitando la dispersione nell'ambiente.</p> <p>Il responsabile del magazzino con periodicità quindicinale effettua un sopralluogo di tutti i depositi rifiuti per il controllo del loro stato, e se necessario emette avviso di manutenzione per il ripristino delle eventuali anomalie riscontrate. Ad ogni movimento che interessa i depositi temporanei o comunque</p>	<p style="text-align: center;">DUB EAS</p> <p style="text-align: center;">MAG</p>

	Procedure di Gestione Ambientale	Cod. PO RIF
		Pagina 7 di 11
UB - PC	Procedure Operative	Nome File PO RIF 04


Gestione ed Attività	Responsabilità
<p>almeno una volta al mese, il magazziniere verifica e stampa le schede per il controllo delle giacenze rifiuti nei depositi. La stampa sarà vistata ed archiviata tra la documentazione relativa ai rifiuti presso il magazzino. Tutti i rifiuti collocati nei luoghi di deposti temporaneo devono essere presi in carico, entro 7 giorni dalla produzione, sugli appositi Registri gestiti dal Magazzino.</p> <p>In prossimità delle aree di lavoro e delle officine nelle quali possono essere prodotti rifiuti – ad esempio stracci oleosi, solventi, reagenti chimici, olii usati e lampade – devono essere collocati, nel periodo di esecuzione della attività e sotto la responsabilità del Capo Reparto responsabile della attività stessa, idonei recipienti per la raccolta iniziale, etichettati con il tipo di materiale raccolto e il reparto responsabile. Questi devono essere smaltiti o presi in carico dal magazzino, a cura del responsabile della attività, l'ultimo giorno lavorativo di ogni settimana e comunque al termine della singola attività, sempre e non oltre 7 giorni dalla data di produzione.</p> <p>4.4 Registri</p> <p>Per la gestione dei rifiuti vengono utilizzati i seguenti registri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rifiuti Registro Carico e Scarico DETENTORI (Mod. A) - Rifiuti Trasportati FORMULARIO di IDENTIFICAZIONE <p>Essi sono vidimati dall'Ufficio del Territorio e sono gestiti dal magazzino. Del Mod. A, per registrazione Carico e Scarico, ne sono utilizzati quattro per comodità gestionale interna, in funzione delle diverse tipologie di rifiuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Registro A - Rifiuti non pericolosi Registro B - Rifiuti pericolosi Registro C - Rifiuti riutilizzabili- Ex MPS Registro D - Oli Usati <p>Le operazioni di carico e scarico vengono registrate prefissate dalla lettera del registro di riferimento (A,B,C,D) e con numerazione progressiva nell'anno (001,002,003....)ed infine l'anno di riferimento (/06).</p>	<p>MAG</p> <p>CR</p> <p>MAG</p>

	Procedure di Gestione Ambientale	Cod. PO RIF
		Pagina 8 di 11
UB - PC	Procedure Operative	Nome File PO RIF 04


Gestione ed Attività	Responsabilità
<p>4.5 Carico rifiuti</p> <p>Il Responsabile del reparto che effettua l'attività che dà origine alla produzione del rifiuto è responsabile del rifiuto stesso fino alla consegna al magazzino e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deve verificare preventivamente con il Magazziniere le modalità di conferimento e smaltimento; casi particolari devono essere esaminati sempre preventivamente con il responsabile EAS. • All'atto della produzione del rifiuto provvedere all'idoneo imballaggio, etichettatura e consegna al magazzino nel luogo e con le modalità concordate • Collocare ordinatamente il rifiuto nell'area di deposito temporaneo, <p>Il Magazziniere deve provvedere alle seguenti attività all'atto del ricevimento del rifiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pesatura • presa in carico sul registro dedicato (Mod. A) al più presto e al massimo entro sette giorni dalla produzione. <p>Il registro suddetto deve essere compilato in ogni sua parte, con le quantità dei rifiuti prodotta espressa in Kg o litri e in m³.</p> <p>4.6 Rapporti con i fornitori</p> <p>La Centrale affida i propri rifiuti a trasportatori e smaltitori autorizzati, tramite specifici contratti di appalto, attenendosi alle successive linee guida in funzione della tipologia del rifiuto.</p> <p><u>Rifiuti di produzione corrente e saltuaria:</u></p> <p>A cura del responsabile RMS deve essere sempre attivo uno o più contratti per lo smaltimento delle principali tipologie di rifiuti</p> <p><u>Rifiuti di produzione occasionale:</u></p> <p>A cura del responsabile della attività che produce il rifiuto, in accordo con il responsabile EAS e linea AAM, deve essere predisposto prima della produzione, o comunque prima possibile, uno strumento contrattuale per lo specifico smaltimento.</p> <p>Prima della assegnazione dei contratti il responsabile della linea AAM verifica, in collaborazione con il responsabile EAS, la completezza delle autorizzazioni,</p>	<p style="text-align: center;">CR</p> <p style="text-align: center;">MAG</p> <p style="text-align: center;">RMS</p> <p style="text-align: center;">EAS AAM</p>

	Procedure di Gestione Ambientale	Cod. PO RIF
		Pagina 9 di 11
UB - PC	Procedure Operative	Nome File PO RIF 04


Gestione ed Attività	Responsabilità
<p>in relazione alle voci contrattuali, dello smaltitore e dei trasportatori.</p> <p>Il responsabile del Reparto produttore del rifiuto, per ogni tipologia dello stesso, verifica l'esistenza del contratto di smaltimento; in mancanza di un contratto idoneo attiva la procedura di richiesta di un nuovo contratto d'appalto predisponendo, in collaborazione con il responsabile EAS, la specifica tecnica e la richiesta su SAP (RDA), consegnandola al responsabile linea AAM che provvederà alla formulazione del contratto d'appalto.</p> <p>Il Responsabile Isola Produttiva e il Responsabile EAS sono responsabili della specifica tecnica del contratto di appalto, che sarà aggiornata nel caso di nuovi adempimenti normativi e/o innovazioni tecniche.</p> <p>4.7 Scarico rifiuti e gestione dei formulari di trasporto</p> <p>Lo stoccaggio nei punti di deposito, di cui al punto 4.3, <u>non deve in nessun modo superare i limiti</u> temporali e di volumetria indicati.</p> <p>E' compito del Magazziniere attivarsi per il rispetto dei medesimi richiedendo, eventualmente con il supporto dei capi reparto, lo smaltimento dei rifiuti presenti nel deposito temporaneo, o richiede direttamente ai titolari degli ordini di vendita il ritiro del materiale ferroso e non ferroso o ai consorzi obbligatori il ritiro di oli esausti e batterie.</p> <p>Con frequenza mensile, od in funzione del limite volumetrico ammesso, il Magazziniere deve richiedere il ritiro dei rifiuti sanitari.</p> <p>In caso di attività che danno luogo a consistenti volumi di rifiuti, il Capo Reparto responsabile della stessa, deve programmare i lavori in modo da permettere lo smaltimento in linea con la produzione.</p> <p>Prima della consegna del rifiuto, al trasportatore, il Magazziniere verifica la corrispondenza dei mezzi con le autorizzazioni in nostro possesso.</p> <p>Il magazziniere riporta sul registro (Mod. A) lo scarico del rifiuto indicando i dati, previsti dalla legge e richiesti dal registro stesso, atti ad individuare il rifiuto ed a stabilire la corrispondenza biunivoca con il formulario di trasporto relativo allo smaltimento in questione. Inoltre, attraverso i documenti di gestione, è sempre informato sulle quantità giacenti nei depositi autorizzati e di conseguenza garantisce che non vengano superate le quantità ed i tempi di permanenza prescritti dalla legge.</p>	<p> AAM EAS </p> <p> EAS AAM </p> <p> RIP EAS </p> <p> MAG CR </p> <p> CR </p> <p> MAG </p>

	Procedure di Gestione Ambientale	Cod. PO RIF
		Pagina 10 di 11
UB - PC	Procedure Operative	Nome File PO RIF 04

Gestione ed Attività	Responsabilità
<p>Per ogni singolo invio, viene redatto il “Formulario di Identificazione” (rifiuti trasportati) in quattro copie, ove vengono riportati gli stessi dati inseriti all'interno del registro di carico/scarico, compresa la quantità di rifiuti trasportata. Il formulario viene firmato dalla Direzione e, in sua assenza, dal Magazziniere.</p> <p>Delle quattro copie del “Formulario”, la prima firmata anche dal trasportatore viene trattenuta dal magazzino, le altre tre vengono affidate al trasportatore che provvederà a consegnarle allo smaltitore finale che a sua volta le firmerà apponendo la data e l'ora della avvenuta consegna del rifiuto. Lo smaltitore finale tratterrà una delle tre copie e consegnerà le altre due al trasportatore che ne tratterrà una mentre l'altra viene riconsegnata al magazzino di partenza che provvederà a conservarla. Il magazziniere dovrà verificare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Entro 90 giorni il trasportatore restituisca alla centrale la quarta copia del “Formulario di identificazione”; • La quarta copia sia controfirmata dallo smaltitore <p>La quantità di rifiuti accettata dal destinatario e scritta nella quarta copia del formulario corrisponda a quanto annotato nel registro di “Carico e Scarico”. La quantità dei rifiuti viene di norma pesata in uscita, dal magazzino e poi dal destinatario. E' quindi possibile una certa difformità dei pesi dovuta anche ad una diversa taratura dei due sistemi di pesa. In questo caso sarà annotato nel campo NOTE del registro, in corrispondenza della stessa movimentazione di scarico, la quantità presa in carico dal destinatario riportata sulla quarta copia del Formulario. Resta comunque inteso che per la preparazione dei MUD saranno utilizzati i quantitativi usciti dal magazzino di Centrale.</p> <p>Qualora entro un mese dalla consegna del rifiuto al trasportatore non dovesse pervenire la quarta copia al Magazzino di Centrale, il Magazziniere, in collaborazione con il reparto in cui è stato prodotto il rifiuto, provvederà a sollecitare lo smaltitore e avvertirà il Preposto linea AAM che non darà luogo all'effettuazione dei relativi pagamenti all'appaltatore sino all'arrivo della copia in questione. Il controllo del ritorno della 4^a copia avviene tramite l'eliminazione della cedola (tenuta come riferimento) relativa al peso trasferito ed alla successiva archiviazione delle due copie.</p> <p>Qualora entro tre mesi dalla data di conferimento del rifiuto al trasportatore non dovesse pervenire la quarta copia al magazzino di Centrale, il responsabile del magazzino provvederà a darne tempestiva informazione scritta al DUB che provvederà alle azioni previste dal D.Lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni.</p>	<p style="text-align: center;">MAG</p> <p style="text-align: center;">MAG</p>


	Procedure di Gestione Ambientale	Cod. PO RIF
		Pagina 11 di 11
UB - PC	Procedure Operative	Nome File PO RIF 04

Gestione ed Attività	Responsabilità
<p>4.8 Smaltimento dei fanghi ITAR</p> <p>I fanghi ITAR, prodotti dal processo di depurazione delle acque, vengono raccolti nel cassone di accumulo, facente parte integrante dell'impianto, dove prosegue il processo di disidratazione in aria.</p> <p>In prossimità del riempimento del contenitore di raccolta la Sezione Esercizio richiede al Magazziniere la sostituzione del cassone.</p> <p>Il magazziniere chiama la ditta titolare del contratto di smaltimento per la consegna di un contenitore vuoto e il ritiro del pieno.</p> <p>Con l'asportazione del cassone dall'impianto di trattamento, di norma effettuata dalla stessa ditta titolare del contratto di smaltimento, i fanghi sono considerati rifiuti e trattati come tali. Il Magazziniere provvede alla pesatura e alla registrazione sui registri dedicati. Una fotocopia del "Formulario" e della pesata viene trasmessa al responsabile RMS, per la contabilizzazione contrattuale.</p>	<p>MAG</p> <p>RMS</p>
<p>4.9 Trattamento della potenziale contaminazione del suolo, delle acque superficiali e acque sotterranee</p> <p>Nel caso di versamento di rifiuti nel suolo che possa dar luogo a contaminazione verranno attuate, se necessario, le azioni previsti dall'art. 17 del D.Lgs. 22/97 e dal D.M. 471/99.</p>	
<p>4.10 Modello Unico di Dichiarazione (MUD)</p> <p>Nei primi mesi di ogni anno il personale del magazzino effettua i conteggi definitivi delle quantità di rifiuto smaltite nell'anno precedente, per ciascuna tipologia, ovvero per ciascun codice CER.</p> <p>Il magazzino in collaborazione con il responsabile EAS predispone il Modello Unico di Dichiarazione (MUD).</p> <p>Entro la data fissata dalla legge, il DUB firma ed invia il MUD all'ente competente.</p>	<p>MAG</p> <p>EAS</p>

	Procedure di Gestione Ambientale	Cod. PO RIF
		Pagina 1 di 6
UB - PC	Allegato 1 alla PO RIF Rev. 4 del 09/05/2007	Nome File PO RIF 04 All.1


ELENCO E DESCRIZIONE DEI RIFIUTI

- 1 codice europeo del rifiuto: NP 17 06 04;
 descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati) - materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto - materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03;
 classificazione: rifiuto speciale non pericoloso;
 stato fisico: solido non polverulento;
- 2 codice europeo del rifiuto: NP 17 09 04;
 descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati) - altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione - rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01 , 17 09 02 e 17 09 03;
 classificazione: rifiuto speciale non pericoloso;
 stato fisico: solido polverulento;
- 3 codice europeo del rifiuto: NP 10 01 21;
 descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti prodotti da processi termici - rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19) - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20;
 classificazione: rifiuto speciale non pericoloso;
 stato fisico: fangoso palabile;
- 4 codice europeo del rifiuto: P 15 02 02;
 descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti) - assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi - assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (non contenenti PCB e/o PCT);
 classificazione: rifiuto speciale pericoloso;
 stato fisico: solido non polverulento
- 5 codice europeo del rifiuto: NP 20 03 01;
 descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata -altri rifiuti urbani - rifiuti urbani non differenziati;
 classificazione: rifiuto speciale non pericoloso;
 stato fisico: solido non polverulento;
- 6 codice europeo del rifiuto: NP 17 02 02;
 descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati) - legno, vetro e plastica - vetro;

	Procedure di Gestione Ambientale	Cod. PO RIF
		Pagina 2 di 6
UB - PC	Allegato 1 alla PO RIF Rev. 4 del 09/05/2007	Nome File PO RIF 04 All.1


classificazione: rifiuto speciale non pericoloso;
stato fisico: solido non polverulento;

- 7 codice europeo del rifiuto: NP 15 01 03;
descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti) - imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata) - imballaggi in legno;
classificazione: rifiuto speciale non pericoloso;
stato fisico: solido non polverulento;
- 8 codice europeo del rifiuto: NP 20 02 01;
descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata - rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri) - rifiuti biodegradabili
classificazione: rifiuto urbano non pericoloso;
stato fisico: solido non polverulento
- 9 codice europeo del rifiuto: P 18 01 03;
descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico) - rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani - rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni;
classificazione: rifiuto speciale pericoloso;
stato fisico: solido non polverulento;
- 10 codice europeo del rifiuto: NP 10 01 21;
descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti prodotti da processi termici - rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19) - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20;
classificazione: rifiuto speciale non pericoloso;
stato fisico: fangoso pompabile;
- 11 codice europeo del rifiuto : P 15 01 10;
descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti di imballaggio, assorbenti stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)- imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)-imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze;
classificazione: rifiuto speciale pericoloso;
stato fisico: solido non polverulento
- 12 codice europeo del rifiuto: NP 20 03 04;
descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata -altri rifiuti urbani - fanghi delle fosse settiche;

	Procedure di Gestione Ambientale	Cod. PO RIF
		Pagina 3 di 6
UB - PC	Allegato 1 alla PO RIF Rev. 4 del 09/05/2007	Nome File PO RIF 04 All.1


classificazione: rifiuto speciale non pericoloso;
stato fisico: liquido;

- 13 codice europeo del rifiuto: P 20 01 21;
descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata - frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01) - tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio;
classificazione: rifiuto speciale pericoloso;
stato fisico: solido non polverulento;
- 14 codice europeo del rifiuto: P 14 06 03;
descrizione del codice europeo del rifiuto: solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08) - solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto - altri solventi e miscele di solventi;
classificazione: rifiuto speciale pericoloso;
stato fisico: liquido;
- 15 codice europeo del rifiuto: P 16 05 06;
descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco - gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto - sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio;
classificazione: rifiuto speciale pericoloso;
stato fisico: liquido;
- 16 codice europeo del rifiuto: P 17 06 01;
descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati) - materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto - materiali isolanti contenenti amianto;
classificazione: rifiuto speciale pericoloso;
stato fisico: solido polverulento;
- 17 codice europeo del rifiuto: P 08 01 11;
descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa - rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici - pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose;
classificazione: rifiuto speciale pericoloso;
stato fisico: solido;
- 18 codice europeo del rifiuto: P 17 06 03;
descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati) - materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto - altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose;

	Procedure di Gestione Ambientale	Cod. PO RIF
		Pagina 4 di 6
UB - PC	Allegato 1 alla PO RIF Rev. 4 del 09/05/2007	Nome File PO RIF 04 All.1


classificazione: rifiuto speciale pericoloso;
stato fisico: solido;

- 19 codice europeo del rifiuto: P 12 01 12;
descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica - rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche - cere e grassi esauriti
classificazione: rifiuto speciale pericoloso;
stato fisico: solido;
- 20 codice europeo del rifiuto: P 06 03 13;
descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti dei processi chimici inorganici - rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici - sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti;
classificazione: rifiuto speciale pericoloso;
stato fisico: solido;
- 21 codice europeo del rifiuto: P 06 04 04;
descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti dei processi chimici inorganici - rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 - rifiuti contenenti mercurio
classificazione: rifiuto speciale pericoloso;
stato fisico: solido;
- 22 codice europeo del rifiuto: P 16 05 06;
descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco - gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto - sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio;
classificazione: rifiuto speciale pericoloso;
stato fisico: solido;
- 23 codice europeo del rifiuto: NP 15 02 03;
descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti) - assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi - assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02;
classificazione: rifiuto speciale non pericoloso;
stato fisico: solido polverulento;
- 24 codice europeo del rifiuto: NP 19 09 01;
descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impinati di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale - rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale - rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari;
classificazione: rifiuto speciale non pericoloso;

	Procedure di Gestione Ambientale	Cod. PO RIF
		Pagina 5 di 6
UB - PC	Allegato 1 alla PO RIF Rev. 4 del 09/05/2007	Nome File PO RIF 04 All.1

stato fisico: solido non polverulento;

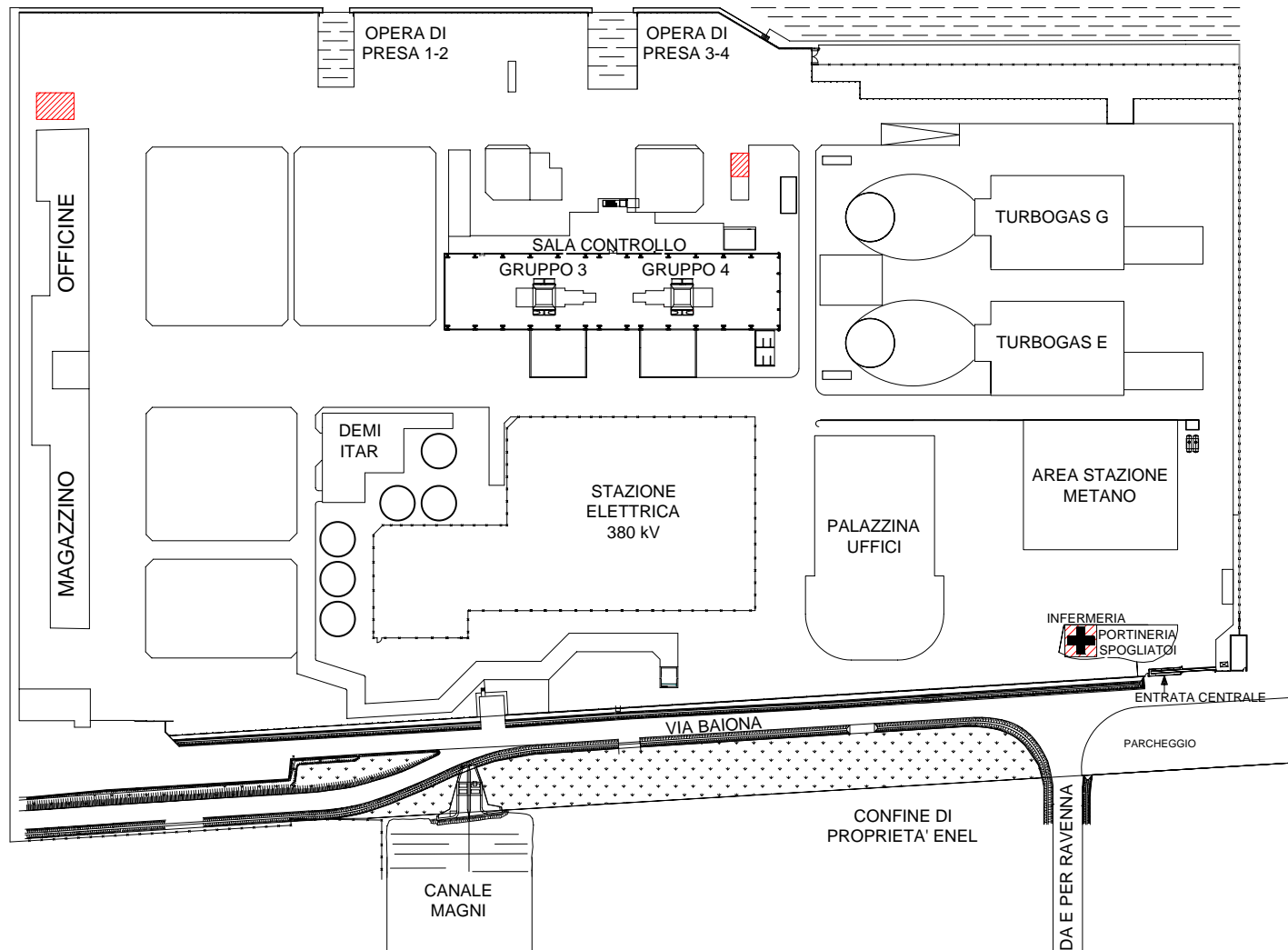
- 25 codice europeo del rifiuto: NP 19 09 04;
 descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impinati di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale - rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale - carbone attivo esaurito;
 classificazione: rifiuto speciale non pericoloso;
 stato fisico: solido non polverulento;
- 26 codice europeo del rifiuto: NP 10 01 26;
 descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti prodotti da processi termici - rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19) - rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento;
 classificazione: rifiuto speciale non pericoloso;
 stato fisico: fangoso pompabile;
- 27 codice europeo del rifiuto: NP 10 01 26;
 descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti prodotti da processi termici - rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19) - rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento;
 classificazione: rifiuto speciale non pericoloso;
 stato fisico: solido non polverulento;
- 28 codice europeo del rifiuto: P 16 07 08
 descrizione del codice europeo del rifiuto: rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco – rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e13)-rifiuti contenenti olio;
 classificazione: rifiuto speciale pericoloso
 stato fisico: liquido
- 29 codice europeo del rifiuto: P 13 02 05
 descrizione del codice europeo del rifiuto: scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati.
 classificazione: rifiuto speciale pericoloso
 stato fisico: liquido
- 30 codice europeo del rifiuto: P 13 03 07
 descrizione del codice europeo del rifiuto: olii minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
 classificazione: rifiuto speciale pericoloso
 stato fisico: liquido


	Procedure di Gestione Ambientale	Cod. PO RIF
		Pagina 6 di 6
UB - PC	Allegato 1 alla PO RIF Rev. 4 del 09/05/2007	Nome File PO RIF 04 All.1

- 31 codice europeo del rifiuto: NP 16 02 14
 descrizione del codice europeo del rifiuto: apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 13
 classificazione: rifiuto speciale non pericoloso
 stato fisico: solido non polverulento
- 32 codice europeo del rifiuto: NP 17 04 05
 descrizione del codice europeo del rifiuto: ferro e acciaio
 classificazione: rifiuto speciale non pericoloso
 stato fisico: solido non polverulento
- 33 codice europeo del rifiuto: NP 17 04 07
 descrizione del codice europeo del rifiuto: metalli misti
 classificazione: rifiuto speciale non pericoloso
 stato fisico: solido non polverulento
- 34 codice europeo del rifiuto: NP 17 04 11
 descrizione del codice europeo del rifiuto: cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
 classificazione: rifiuto speciale non pericoloso
 stato fisico: solido non polverulento

CANALE CANDIANO

CANALE CANDIANO



 **DEPOSITI TEMPORANEI RIFIUTI**

ALLEGATO 2
ALLA PD RIF.

REVISIONE	03	03/01/2006	INCARICATO	SERGIO VALOROSI
REVISIONE	02	04/04/2005	INCARICATO	SERGIO VALOROSI
REVISIONE	01	18/11/2004	INCARICATO	SERGIO VALOROSI
REVISIONE	00	01/08/2004	INCARICATO	SERGIO VALOROSI



Divisione Generazione ed Energy Management
Unità di Business Porto Corsini

NAME FILE: **DISLOCAZIONE
DEPOSITO RIFIUTI**

Scale: 1/1000